

# POSTER FOR TOMORROW: A LECCE L'11° EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE

LECCE\ aise\ - "Forse meno si parla di fake news, meglio è. Purtroppo, non c'è scampo, con le parole o con le immagini, ma questo non vuol dire che non possiamo fare niente a riguardo. Qualunque siano le vostre idee politiche o le vostre credenze, sono solo i fatti e il confronto aperto che ci aiuteranno ad andare avanti insieme, invece di radicarci sempre di più nelle nostre posizioni come vorrebbero le fake news". Questo è quanto si legge nella call sul sito posterfortomorrow.org che dà modo fino al 20 maggio per partecipare all'11° edizione del concorso internazionale, che si riunirà in ottobre a Lecce, dal titolo "Poster For Tomorrow", nato nel 2009 da un gruppo di designer per attirare l'attenzione sul tema della censura diffusa in tutto il pianeta. Poster For Tomorrow, dopo la sua nascita, si è rapidamente trasformato in un movimento internazionale per promuovere il diritto alla libertà di espressione di ogni uomo e donna, l'abolizione della pena di morte, il diritto all'istruzione, l'uguaglianza di genere, il diritto alla casa e al lavoro. Nel corso di questi anni si è creata una vasta comunità di designer attivamente coinvolti nella comunicazione sociale. Questa comunità ha potuto organizzare oltre 100 dibattiti, 1500 mostre e oltre 300 workshop in scuole e università in tutto il mondo. Nelle prime dieci edizioni sono stati inviati oltre 39mila poster da tutto il mondo. Se il 2019 è stato l'anno delle mostre, dedicato all'esplorazione e alla presentazione del database visivo raccolto, dal 2020 il concorso diventa a cadenza biennale, concedendo più tempo per una migliore gestione, una preparazione più efficace, una pianificazione più efficiente e brief più dettagliati e più chiari, che porteranno a un aumento della qualità del concorso e delle mostre, del numero dei seminari e delle collaborazioni sia all'interno che all'esterno della comunità del design. Il tema della nuova edizione, alla quale si potrà partecipare inviando il proprio poster fino al 20 maggio, è dedicata al tema "Fake News - 2020 Vision". Dopo una prima selezione, la giuria si riunirà a Lecce durante l'ottava edizione del festival Conversazioni sul futuro, che si terrà nella città pugliese dal 22 al 25 ottobre. La campagna visiva di questa edizione - sostenuta anche dal Ministero della Cultura francese - è curata dall'artista cinese Yang Liu, designer nata a Pechino nel 1976 e che dal 1990 vive in Germania. Le false notizie potrebbero sembrare uno sviluppo recente, che ha preso piede solo dopo l'elezione di un politico che non sarà nominato, ma la pratica di diffondere voci e disinformare è vecchia quanto la parola stampata. La gente ha sempre distorto la verità, o semplicemente detto bugie, per ottenere ciò che vuole (o cambiare il mondo). Ma ora abbiamo la possibilità di condividere le informazioni più velocemente e in modo più ampio che mai. Prima erano solo pochi i media o le fonti governative che potevano plasmare il pensiero pubblico, ma ora tutti possono farlo. E a differenza dei media o del governo, nessuno di noi è ritenuto responsabile di ciò che pubblica. Poiché ci sono poche leggi o multe che ci possono essere inflitte per aver pubblicato menzogne, non c'è alcun incentivo ad agire in modo responsabile nella sfera pubblica. Ottenere prima i "mi piace" (o i voti), preoccuparsi delle conseguenze in seguito - e perché dovremmo farlo quando il leader del mondo libero twittano regolarmente e dicono palesi menzogne senza conseguenze? Non si possono fermare le notizie false, ma ci si può impegnare per rendere le persone consapevoli della verità. È tempo che il mondo veda con la visione del 2020, chiara e vera. È il momento di verificare i fatti, non notizie false. Il concorso vuole dunque incoraggiare la gente a contrastare le notizie false con fatti, cifre e fonti che illuminano l'oscurità. Inoltre, vuole spronare i partecipanti ad alzare la voce per chiedere un'ulteriore regolamentazione di Internet e dei Social Media. Se è reso illegale pubblicare disinformazioni su internet, allora le notizie false saranno tagliate alla fonte. (aise)